



COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 1 DEL 27.01.2021

OGGETTO: ACCORDO TERRITORIALE PER LA PREDISPOSIZIONE E L'APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 30 E 58 DELLA L.R. N. 24/201 - 'DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO' E CONVENZION PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE DEI COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, PIEVEPELAGO, RIOLUNATO, SERRAMAZZONI, SESTOLA E L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L.R. N. 24/2017. APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **20.30** convocato con le prescritte modalità, si è riunito oggi il Consiglio Comunale in seduta modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e del Provvedimento del Sindaco n. 5 del 27/02/2020.

Fatto l'appello nominale risultano, in quanto collegati in audio e video;

1 - BONUCCHI LEANDRO	P	8 - CERFOGLI ERMANNO	P
2 - CAPPELLINI MONICA	P	9 - BONUCCI NADIA	P
3 - SCAGLIONI ELISABETTA	P	10 - FRODATI MIRKO	P
4 - BENASSI CLAUDIO	A	11 - ROCCHI GIOVANNI BATTISTA	P
5 - SILVESTRINI ILENIA	P		
6 - CASTELLI JACOPO	P		
7 - FIOCCHI MARCELLO	A		

Totale presenti **9**
Totale assenti **2**

Assiste alla seduta il Vice Segretario Dott. **MIRKA LOTTI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONUCCHI LEANDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Convocato con le prescritte modalità, si è riunito oggi il Consiglio comunale in seduta modalità videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.l. n. 18 del 17 marzo 2020 e del Provvedimento del Sindaco nr. 5 del 27/03/2020;

Come previsto gli eventuali interventi vengono integralmente registrati su supporto magnetico e conservati a documentazione della seduta per cinque anni;

Premesso che:

- lo Statuto dell'Unione dei Comuni del Frignano, approvato da tutti i Comuni membri, all'articolo 6 prevede che i Comuni possano conferire all'Unione le materie di propria competenza, le materie a essi delegate, nonché la gestione di servizi pubblici;
- tra le suddette materie sono annoverate quelle appartenenti alle funzioni riguardanti la gestione del "Territorio e dell'ambiente", ambito che comprende le funzioni attinenti alla pianificazione territoriale e ambientale;
- in osservanza dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione i Comuni possono esercitare le funzioni pianificatorie in forma associata;
- l'art. 15 della Legge Regionale n. 20/2000 prevedeva che i Comuni potessero stipulare accordi territoriali per lo svolgimento in collaborazione di tutte o parte delle funzioni di pianificazione urbanistica, nonché per l'elaborazione in forma associata degli strumenti urbanistici e la costituzione di un apposito Ufficio di Piano o di altre strutture per la loro redazione e gestione.
- con l'approvazione della LR n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e l'introduzione del Piano Urbanistico Generale (PUG) come nuovo strumento di pianificazione comunale, i comuni dell'Unione hanno manifestato l'intendimento di intraprendere insieme la redazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, secondo quanto previsto dall'art. 30, co. 5 della suddetta legge;
- ai sensi dell'art. 77 co. 2 della LR n. 24/2017, la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e l'Unione dei Comuni del Frignano intendono attivare un percorso sperimentale di collaborazione funzionale all'adeguamento, da parte dell'Unione, della pianificazione vigente alle disposizioni della LUR in corso di perfezionamento e che prevede la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa per l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale intercomunale, da predisporre mediante la procedura prevista dall'art. 3, commi 2 e 3 e dall'art. 30, commi 5 e 6 della medesima legge n.24/2017;
- l'art. 55 della LR n. 24/2017 prevede che i Comuni debbano costituire, in forma singola o associata, un'apposita struttura denominata "Ufficio di Piano" (di seguito anche "UP") per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, tra cui "la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio, fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri organismi tecnici ovvero agli organi politici".
- in base allo stesso articolo, l'UP deve essere costituito entro tre anni dall'entrata in vigore della legge stessa, decorso il quale termine i Comuni inadempienti sono soggetti agli stessi limiti all'esercizio delle funzioni urbanistiche previsti dall'art. 4, comma 7, della LR n.24/2017 per il mancato avvio del procedimento di predisposizione del nuovo piano urbanistico generale;
- con delibera di Giunta n. 1255 del 30/07/2018, avente a oggetto "Definizione degli standard minimi degli uffici di piano, in attuazione dell'articolo 55 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24", la Regione ha definito i requisiti prestazionali che devono essere rispettati dagli enti territoriali nella costituzione degli UP, al fine di garantire il possesso delle adeguate competenze professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio;

- le suddette competenze comprendono obbligatoriamente quelle in campo pianificatorio, paesaggistico, ambientale, giuridico ed economico-finanziario e i requisiti desumibili dalle disposizioni regionali richiamate sono:
 - l'obbligatorietà dell'UP;
 - l'organicità delle funzioni dell'UP;
 - l'autonomia organizzativa dell'UP;
 - la completezza delle competenze professionali richieste;
 - la necessità di nominare il Garante della comunicazione e della partecipazione;
 - l'incompatibilità con incarichi di privati;
 - la stabilità e conoscibilità della composizione dell'UP;
- ai sensi della DGR n. 1255 del 30 luglio 2018, i Comuni che intendono predisporre un PUG intercomunale sono tenuti a costituire un unico Ufficio di Piano;
- alla luce delle suddette disposizioni, i sopracitati Comuni dell'Unione, pur mantenendo in capo a sé la titolarità delle funzioni di governo del territorio a livello comunale, intendono istituire, in associazione, l'Ufficio di Piano in Unione.

Considerato che:

- L'art. 30 "Strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni e piani intercomunali", della LR n. 24/2017, prevede:
 - l'articolazione della pianificazione urbanistica tramite:
 - a) un unico Piano urbanistico generale (PUG) che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
 - b) gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente;
 - la possibilità di predisporre e approvare PUG intercomunali anche tra i Comuni facenti parte di una Unione a cui gli stessi non abbiano conferito l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, definendo tramite apposito accordo territoriale le attività che saranno svolte dall'Unione per coordinare e accelerare la redazione del piano intercomunale, nonché le forme di partecipazione di ciascun ente all'attività tecnica di predisposizione del piano e il riparto delle relative spese; l'accordo definisce altresì modalità semplificate di assunzione degli atti di approvazione del piano da parte dei Comuni e dell'Unione (co. 5 e 6).
 - concessione di contributi a Comuni e loro Unioni al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della presente legge, tramite appositi bandi annuali.
- L'art. 3 della medesima legge prevede che i comuni avviino il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore (entro il 01-01-2021) e lo concludano nei due anni successivi (entro il 01-01- 2023).
- I comuni citati ritengono opportuno lavorare in forma intercomunale sia con riferimento alla costituzione dell'Ufficio di Piano, sia rispetto alla predisposizione della nuova strumentazione urbanistica comunale in adeguamento alla LR n. 24/2017, pur non essendo attualmente conferita all'Unione la funzione della pianificazione territoriale.

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 23/11/2020 n. 1706 "Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione

di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017. Scadenza 31/12/2020” (poi prorogata al 31/01/2021);

Visto l'allegato Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della L.R. n. 24/2017 - *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*, artt. 30 e 58, e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto altresì l'allegato schema di convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei medesimi Comuni (di seguito denominato "Ufficio di Piano" o "UP") istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017 e ritenuto meritevole di approvazione;

Visto il D. L.gs. 267/00 – *“Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”*;

Vista la L.R. n.24 del 21.12 2017, *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”*;

Vista la D.G.R n. 1255 del 31.07.2018, *“Definizione degli standard minimi degli uffici di piano, in attuazione dell'articolo 55 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24”*

Vista la D.G.R n. 1706 del 23/11/2020, *“Bando regionale 2021 – Programma per la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni per favorire la formazione di Piani Urbanistici Generali (PUG). Art. 3 comma 6, L.R. n. 24/2017. Scadenza 31/12/2020”*;

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico Cirelli Geom. Massimiliano in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa secondo quanto previsto dall'art.147-bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000, introdotto dall'art. 3 comma 1 lettera d) della Legge 213/2012.

Visto altresì il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa-Contabile Dott.ssa Angiolina Castelli in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Con la seguente votazione, espressa previa chiamata nominale dei Consiglieri presenti:

n. 6 (sei) voti favorevoli

n. 0 (zero) astenuti

nr. 3 (tre) contrari (Bonucci Nadia, Mirko frodati, Rocchi Giovanni Battista)

DELIBERA

- 1) Di approvare l'Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della L.R. n. 24/2017 - *“Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”* - artt. 30 e 58, che si allega quale parte sostanziale e integrante del presente atto (Allegato 1);
- 2) Di approvare altresì lo schema di convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola per la costituzione di un Ufficio di Piano intercomunale dei medesimi Comuni (di seguito denominato "Ufficio di Piano" o "UP") istituito ai sensi dell'art. 55 della L.R. n. 24/2017, che pure si allega quale parte sostanziale e integrante del presente atto (Allegato 2);

- 3) Di stabilire che verrà istituito in forma associata apposito Ufficio di Piano presso l'Unione per lo svolgimento dei compiti attinenti alla pianificazione urbanistica così come meglio specificati all'interno della convenzione, secondo lo schema organizzativo che verrà definito con apposito e successivo atto di Giunta;
- 4) Di dare mandato al Sindaco a sottoscrivere la summenzionata Convenzione e l'Accordo territoriale;
- 5) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 previa separata votazione su chiamata nominale dei Consiglieri presenti che riporta il seguente esito nr. 6 (sei) voti favorevoli, contrari nr. 3 (tre) (Bonucci Nadia, Mirko Frodati, Rocchi Giovanni Battista, astenuti nr. 0 (zero) , stante l'urgenza di provvedere.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
F.to BONUCCHI LEANDRO**

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MIRKA LOTTI**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi:
Addì, 15/02/2021

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MIRKA LOTTI**

Il sottoscritto Vice Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il . . .

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. MIRKA LOTTI**

ACCORDO TERRITORIALE

TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E I COMUNI DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO, SESTOLA PER LA PREDISPOSIZIONE E L'APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) INTERCOMUNALE, AI SENSI DEGLI ARTT. 30 e 58 DELLA L.R. N. 24/2017 - "DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO"

Con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge, tra:

- **IL COMUNE DI FANANO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI FIUMALBO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI MONTECRETO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI PIEVEPELAGO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI POLINAGO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI RIOLUNATO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI SESTOLA**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;;
- **L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO**, rappresentata dal Presidente f.f. Giovanni Battista Pasini, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione di Consiglio n. del, resa immediatamente eseguibile;

PREMESSO CHE:

- lo Statuto dell'Unione dei Comuni del Frignano, approvato da tutti i Comuni membri, all'articolo 6 prevede che i Comuni possano conferire all'Unione le materie di propria competenza, le materie a essi delegate, nonché la gestione di servizi pubblici;
- tra le suddette materie sono annoverate quelle appartenenti alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, ambito che comprende le funzioni attinenti alla pianificazione territoriale e ambientale;
- L'art. 30 "Strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni e piani intercomunali", della LR n. 24/2017, prevede:
 - l'articolazione della pianificazione urbanistica tramite:
 - a) un unico Piano urbanistico generale (PUG) che stabilisce la disciplina di competenza comunale sull'uso e la trasformazione del territorio, con particolare riguardo ai processi di riuso e di rigenerazione urbana;
 - b) gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica con i quali, in conformità al PUG, l'amministrazione comunale attribuisce i diritti edificatori, stabilisce la disciplina di dettaglio delle trasformazioni e definisce il contributo delle stesse alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale. Gli accordi operativi e i piani attuativi di iniziativa pubblica sostituiscono ogni piano urbanistico operativo e attuativo di iniziativa pubblica e privata comunque denominato, previsto dalla legislazione vigente;
 - la possibilità di predisporre e approvare PUG intercomunali anche tra i Comuni facenti parte di una Unione a cui gli stessi non abbiano conferito l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, definendo tramite apposito accordo territoriale le attività che saranno svolte dall'Unione per coordinare e accelerare la redazione del piano intercomunale, nonché le forme di partecipazione di ciascun ente all'attività tecnica di predisposizione del piano e il riparto delle relative spese; l'accordo definisce altresì modalità semplificate di assunzione degli atti di approvazione del piano da parte dei Comuni e dell'Unione (commi 5 e 6).
 - la concessione di contributi a Comuni e loro Unioni al fine di favorire l'adeguamento della pianificazione generale vigente alle previsioni della presente legge, tramite appositi bandi annuali.
 - L'art. 3 della medesima legge, come modificato dalla LR 3/2020, prevede che i comuni avviano il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di quattro anni dalla data della sua entrata in vigore (entro il 01-01-2022) e lo concludano nei due anni successivi (entro il 01-01-2024)

TUTTO CIO' PREMESSO

E considerata la medesima premessa quale parte integrante del presente Accordo, tra gli Enti intervenuti e come sopra rappresentati, si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ DELL'ACCORDO

1. Con il presente Accordo Territoriale, stipulato ai sensi dell'art. 58, della Legge Regionale 21/12/2017, n.24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", i Comuni di Fanano, Fiumalbo, LamaMocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato e Sestola, facenti parte dell'Unione dei Comuni del Frignano, avviano un percorso comune per l'attuazione in forma coordinata del processo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione urbanistica comunale alla nuova normativa regionale, come previsto dall'art. 3 della suddetta legge.
2. Con il presente Accordo i Comuni di Fanano, Fiumalbo, LamaMocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato e Sestola, e l'Unione dei Comuni del Frignano intendono attivare la redazione di

un Piano Urbanistico Generale (PUG) in forma intercomunale, ai sensi dell'art. 30, co. 6 della medesima legge.

3. Il presente Accordo verrà gestito per il tramite dell'Ufficio di Piano intercomunale, struttura attraverso cui l'Unione intende perseguire il proprio obiettivo di gestione in forma unificata del processo di costruzione del PUG.

ART. 2 - AMBITO TERRITORIALE

1. L'ambito territoriale del presente Accordo viene individuato nel territorio dei seguenti Comuni aderenti all'Unione dei Comuni del Frignano: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato e Sestola.

ART. 3 - DELEGA DELLA GESTIONE

1. Per le finalità del presente accordo, i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato e Sestola delegano alla Unione dei Comuni del Frignano la gestione delle attività ad essa assegnate per la predisposizione del PUG intercomunale, nei limiti disciplinati dal presente atto. La delega ha effetto dalla sottoscrizione del presente accordo ed include la facoltà di richiedere alla Regione Emilia Romagna i finanziamenti previsti per la materia in questione.

2. L'Unione dei Comuni del Frignano accetta la presente delega e s'impegna a esercitarla conformemente a quanto espresso nel presente atto.

ART. 4 - ATTIVITÀ SPECIFICHE DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI

1. Ai sensi dell'art. 30, comma 6 della LR n. 24/2017, con il presente Accordo "i Comuni definiscono le attività che saranno svolte dall'Unione per coordinare e accelerare la redazione del piano intercomunale, nonché le forme di partecipazione di ciascun ente all'attività tecnica di predisposizione del piano e il riparto delle relative spese. L'accordo definisce altresì modalità semplificate di assunzione degli atti di approvazione del piano da parte dei Comuni e dell'Unione".

2.a - Attività di competenza dell'Unione per il coordinamento e una celere redazione del piano intercomunale:

1. Il PUG intercomunale sarà costruito nel rispetto della normativa vigente e attraverso un intenso confronto sia tecnico sia politico che coinvolgerà attivamente i singoli Comuni aderenti.

2. Il coordinamento delle attività, finalizzato a una efficace programmazione, sarà assunto dalla Giunta dell'Unione e dall'Ufficio di Piano. Il lavoro della Giunta sarà coadiuvato dal Tavolo di Coordinamento degli Assessori alla Pianificazione, da costituirsi tramite apposito atto deliberativo della Giunta dell'Unione.

3. Le attività tecniche e i procedimenti per la redazione del Piano Urbanistico Generale intercomunale saranno in capo all'Ufficio di Piano, di cui al precedente art. 1.

4. L'Unione si impegna a far sì che nel PUG siano individuati i temi di scala sovracomunale che interessano tutto il territorio dell'Unione, per creare sinergie fra i Comuni e per dare soluzioni adeguate ai problemi che superano la dimensione di un singolo Comune.

A partire dalle analisi fino alle scelte strategiche di Piano, saranno affrontate a livello di Unione aree tematiche che, a titolo esemplificativo, potranno riguardare:

- il sistema della mobilità (e quindi la possibilità di accedere rapidamente ai servizi, ai luoghi di studio e di lavoro),

- il sistema dei servizi di interesse sovracomunale e delle dotazioni territoriali,

- il sistema sociale e le prospettive di sviluppo economico,
- la salvaguardia dell'integrità del territorio dal rischio sismico, idraulico e geologico,
- il sistema naturale e ambientale e dei vincoli sovraordinati, con particolare riferimento alle reti ecologiche ed alle dotazioni ecosistemiche ;
- la valorizzazione del territorio rurale e la promozione di politiche agricole coerenti con il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna
- l'ammodernamento del sistema delle infrastrutture tecnologiche,
- il contenimento del consumo di suolo, anche promuovendo forme di perequazione territoriale tra i comuni per il calcolo della quota massima del 3% di nuova volumetria prevista dalla LR n. 24/2017.

5. Gli obiettivi strategici a scala intercomunale dovranno essere capaci di intercettare quelli alla scala locale dove ogni singolo "comune" intende perseguire la valorizzazione della propria identità e unicità, inserendola all'interno della strategia condivisa di Piano intercomunale.

2.b - Forme di partecipazione dei Comuni all'attività tecnica di predisposizione del piano

1. L'atto operativo connesso alla Convenzione per la Costituzione dell'Ufficio di Piano che verrà approvato dalla Giunta dell'Unione individuerà nel dettaglio le modalità di coinvolgimento delle strutture tecniche dei Comuni aderenti.
2. Con il presente Accordo, ciascuno dei Comuni impegna la propria struttura interna al fine di assicurare tutti i flussi informativi funzionali alle attività del suddetto Ufficio di Piano connesse alla predisposizione del PUG.
3. Ciascun comune si impegna a far sì che nel PUG siano garantite scelte di Piano locali che possano essere coerenti con l'impianto di pianificazione intercomunale, nella consapevolezza che una gestione unitaria del territorio rappresenta un elemento strategico per uno sviluppo urbanistico organico e sostenibile (nell'ottica di una strategia di sviluppo sovralocale, pur nel mantenimento delle differenti identità locali).

2.c Riparto delle spese

1. Le spese complessivamente da sostenere per l'attuazione del presente accordo sono finanziate nel Bilancio dell'Unione dei Comuni del Frignano. La spesa complessiva, così come i finanziamenti eventualmente assegnati dalla Regione Emilia Romagna, sono ripartite tra i Comuni aderenti secondo il seguente criterio: il 50% in base all'estensione territoriale di ciascun comune espressa in KM quadrati e 50% in base alla popolazione residente in ciascuno dei comuni al 31 dicembre 2020.

2.d Rapporti fra i Comuni e l'Unione

1. Le relazioni e i rapporti fra Unione e Comuni conferenti avvengono sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione e dai conseguenti provvedimenti adottati in merito dagli organi di governo.

ART. 5 - MODALITÀ DI ASSUNZIONE DEGLI ATTI DI APPROVAZIONE DEL PIANO DA PARTE DEI COMUNI E DELL'UNIONE

1. Ai sensi della normativa regionale vigente l'avvio del processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente è stabilito entro il termine del 01.01.2022 mentre la sua conclusione è prevista entro il termine del 01.01.2024.
2. Il PUG intercomunale deve essere approvato dai Consigli comunali dei Comuni aderenti e dal Consiglio dell'Unione.
3. L'Unione e i Comuni gestiranno, con il riparto di seguito indicato di competenze, le seguenti fasi Procedurali:

COMPETENZA	FASI
Unione	Consultazione preliminare
Unione e Comuni	Assunzione della proposta completa di Piano
Unione	Avviso sul BURERT di deposito Proposta
Unione	Termine deposito e presentazione osservazioni
Unione	Termine per formulazione controdeduzioni
Unione e Comuni	Adozione del piano
Unione	Rappresentante per Espressione Parere Motivato Comitato urbanistico
Unione e Comuni	Approvazione del Piano

4. I Comuni sono competenti nella gestione del PUG per l'ambito corrispondente al proprio territorio comunale.

ART. 6 - RECESSO DALL'ACCORDO

1. Ciascun Comune potrà recedere dall'Accordo Territoriale previa adozione di apposita delibera di Consiglio Comunale da trasmettere all'Unione entro 90 gg. dalla fine dell'esercizio finanziario ed il recesso avrà effetto dal primo gennaio successivo solo dopo l'approvazione del PUG intercomunale.

ART. 7 - CONTROVERSIE

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere relativamente all'interpretazione o all'attuazione del presente atto devono essere risolte, in maniera preventiva, in via bonaria. Qualora ciò non fosse possibile, competente è il Foro di Modena.

ART. 8 - RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente atto, si fa rinvio alle specifiche normative nazionali e regionali vigenti in materia.

2. Eventuali modifiche o deroghe al presente atto potranno essere apportate dai Consigli dei Comuni aderenti nelle forme previste per l'approvazione del presente atto.

ART. 9 - REGISTRAZIONE

1. Il presente atto, esente dall'imposta di bollo ex D.P.R. 26.10.1972, n. 642 t.v. , è soggetto a registrazione in caso d'uso.

2. Il presente atto, redatto in modalità elettronica mediante l'utilizzo e il controllo degli strumenti informatici su numero facciate a video per intero più parte della, è stato letto dalle parti, le quali lo dichiarano conforme alla loro volontà, lo approvano senza riserve e lo sottoscrivono con firma digitale, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. s) del D.lgs 82/2005 codice dell'amministrazione digitale (CAD)

Letto, approvato e sottoscritto.

.....

Per l'Unione dei Comuni del Frignano

Per il Comune di Fanano,

Per il Comune di Fiumalbo,

Per il Comune di Lama Mocogno,

Per il Comune di Montecreto,

Per il Comune di Pievepelago,

Per il Comune di Polinago,

Per il Comune di Riolunato,

Per il Comune di Sestola,

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI FANANO, FIUMALBO, LAMA MOCOGNO, MONTECRETO, PIEVEPELAGO, POLINAGO, RIOLUNATO, SESTOLA E L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO PER LA COSTITUZIONE DI UN UFFICIO DI PIANO INTERCOMUNALE DEI MEDESIMI COMUNI ISTITUITO AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L.R. N. 24/2017.

Con la presente scrittura privata da valersi ad ogni effetto di legge, tra:

- **IL COMUNE DI FANANO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI FIUMALBO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI MONTECRETO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI PIEVEPELAGO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI POLINAGO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI RIOLUNATO**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **IL COMUNE DI SESTOLA**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore autorizzato/a alla stipula del presente atto con deliberazione C.C. n. del, resa immediatamente eseguibile;
- **L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO**, rappresentata dal Presidente f.f. Giovanni Battista Pasini, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione di Consiglio n. del, resa immediatamente eseguibile;

PREMESSO CHE

- lo Statuto dell'Unione dei Comuni del Frignano, approvato da tutti i Comuni membri, all'articolo 6 prevede che i Comuni possano conferire all'Unione le materie di propria competenza, le materie a essi delegate, nonché la gestione di servizi pubblici;

- tra le suddette materie sono annoverate quelle appartenenti alle funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, ambito che comprende le funzioni attinenti alla pianificazione territoriale e ambientale;
- l'art. 55 della LR n. 24/2017 prevede che i Comuni debbano costituire, in forma singola o associata, un'apposita struttura denominata "Ufficio di Piano" (di seguito anche "UP") per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica, tra cui "la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio, fatte salve le attività riservate dalla legge o dallo statuto ad altri organismi tecnici ovvero agli organi politici".
- ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione tra i Comuni aderenti, ai sensi del d.lgs. 267/2000;

TUTTO CIO' PREMESSO

E considerata la medesima premessa quale parte integrante della presente Convenzione, tra gli Enti intervenuti e come sopra rappresentati, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO

La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), della Legge Regionale 3/1999 e della Legge Regionale n. 24/2017, ha per oggetto la costituzione di un unico Ufficio di Piano dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Sestola (d'ora in avanti denominato "Ufficio di Piano" o anche "UP") all'interno dell'ente Unione, finalizzato allo svolgimento di tutte le funzioni di cui al successivo art. 2.

ART. 2 FUNZIONI DELL'UFFICIO DI PIANO

1. L'UP esercita tutte le funzioni e svolge tutti i compiti in materia urbanistica attinenti sia all'elaborazione e approvazione dei piani, sia alla loro gestione e attuazione. Competono in particolare all'UP la predisposizione del PUG, l'esame degli accordi operativi e la redazione degli avvisi pubblici per la promozione degli stessi, la verifica di congruità degli accordi operativi presentati, la predisposizione dei piani attuativi di iniziativa pubblica, il supporto agli organi politici nella negoziazione con i privati e nella concertazione istituzionale con altre amministrazioni nei processi di pianificazione.

2. In particolare, al momento della sua istituzione, l'Ufficio di Piano ha come primo obiettivo:

- a) la gestione dell'Accordo Territoriale per la predisposizione e l'approvazione di un Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale, ai sensi della l.r. n. 24/2017 - "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", art. 30 e 58;
- b) la gestione del rapporto di collaborazione con la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Modena relativo al Protocollo d'Intesa da stipularsi ai sensi dell'art. 77 della l.r. n. 24/2017, finalizzato all'approvazione del suddetto PUG intercomunale;
- c) il coordinamento del processo di redazione del PUG intercomunale, compresa la gestione della procedura a evidenza pubblica per la selezione del soggetto da incaricare, ai sensi del Codice dei Contratti pubblici, della predisposizione del nuovo strumento urbanistico, il quale lavorerà in raccordo e collaborazione con il menzionato ufficio.
- d) L'assistenza agli organi amministrativi nella definizione delle scelte urbanistiche;

e) la predisposizione degli atti necessari al corretto svolgimento della procedura di formazione del PUG intercomunale e di quella di successiva sua approvazione da parte del Consiglio dell'Unione e dei Consigli Comunali dei comuni aderenti, comprese l'adozione dei contratti e la gestione finanziaria e tecnica dei provvedimenti amministrativi connessi.

3. L'organizzazione del servizio associato deve tendere, in ogni caso, a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità, equità, imparzialità e responsabilità.

ART. 3 - DELEGA DELLA GESTIONE

1. Per le finalità di cui all'art. 1 della presente convenzione, i Comuni associati delegano all'Unione dei Comuni del Frignano la gestione dell'ufficio di Piano, nei limiti disciplinati dal presente atto. La delega ha effetto dalla sottoscrizione della presente convenzione e durata a tempo indeterminato.

2. L'Unione accetta la presente delega e si impegna a esercitarla conformemente a quanto espresso nel presente atto.

3. L'UP costituisce una delle strutture organizzative dell'Unione e dei Comuni associati.

ART. 4 COMPOSIZIONE E NOMINA DELL'UFFICIO DI PIANO

1. L'Ufficio di Piano ha la propria sede presso gli uffici all'uopo dedicati all'interno della sede a disposizione dell'Unione dei Comuni del Frignano.

2. L'UP deve essere dotato nel suo complesso delle competenze previste dalla LR n. 24/2017 per l'esercizio delle funzioni di governo del territorio e i componenti saranno pertanto scelti nei seguenti campi:

- pianificatorio,
- paesaggistico,
- ambientale,
- giuridico,
- economico-finanziario.

3. Tali competenze devono derivare dalla formazione professionale conseguita ovvero da una comprovata esperienza lavorativa nei singoli campi sopra richiamati.

4. Le medesime competenze devono essere già possedute dal personale dei Comuni o dell'Unione, che verrà assegnato stabilmente all'UP ovvero da esperti esterni i quali assicurano il proprio apporto collaborativo all'attività dell'UP attraverso modalità organizzative e negoziali che saranno stabilite con apposito atto di Giunta dell'Unione.

5. I componenti dell'UP sono individuati dalla Giunta dell'Unione.

6. A norma dell'art. 55, comma 7, della LR n. 24/2017, il rapporto di collaborazione con l'UP costituisce causa di incompatibilità rispetto a ogni incarico che preveda la predisposizione e presentazione di accordi operativi, accordi di programma e titoli abilitativi convenzionati, attuativi del medesimo piano. Tale incompatibilità opera per la durata dello stesso incarico e per i due anni successivi alla sua conclusione, sia nei confronti del personale dipendente sia per quello esterno all'ente.

7. Gli ulteriori aspetti organizzativi e di dettaglio verranno definiti con il successivo atto di Giunta.

.....

ART. 5 - PROCEDIMENTO DI SELEZIONE DEI COMPONENTI DELL'UFFICIO DI PIANO

1. La Giunta curerà, come detto, gli aspetti organizzativi del costituendo Ufficio di Piano con apposito atto operativo e ai sensi della DGR n. 1255 del 30/07/2018 dovrà nominare il Responsabile dell'UP, che sarà legato da un rapporto di servizio con l'ente stesso, e il Garante della comunicazione e della partecipazione di ogni procedimento di pianificazione urbanistica (distinto dal ruolo di Responsabile dell'UP e da quello di Responsabile del procedimento) che avrà il compito di curare, per ogni procedimento di pianificazione, gli adempimenti previsti dall'art. 56 della LR n. 24/2017.

ART. 6 STABILITÀ E CONOSCIBILITÀ DELLA COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO

1. Al fine di assicurare la stabilità e la conoscibilità dei collaboratori dell'UP, l'Unione e i Comuni aderenti pubblicano gli elenchi completi dei soggetti che ne fanno parte, con l'indicazione delle competenze assolate da ciascuno di essi. Il medesimo quadro di sintesi della composizione dell'UP è inoltre inviato alla Regione ai fini del monitoraggio dell'attuazione della LR n. 24/2017, ai sensi 2.

2. L'Ufficio di Piano, così costituito, rappresenterà la struttura tecnica deputata a gestire con professionalità ed efficienza l'attività di redazione della nuova pianificazione e le sue fasi successive.

ART. 7 - IMPEGNI DEI COMUNI

1. Ciascuno dei Comuni impegna la propria struttura interna al fine di assicurare tutti i flussi informativi funzionali alle attività dell'Ufficio di Piano.

2. Preliminarmente all'avvio delle attività di pianificazione ogni Ente dovrà effettuare una ricognizione sul grado quali-quantitativo dei dati posseduti e resi disponibili all'Ufficio di Piano.

3. Gli Enti si impegnano altresì a stanziare le somme necessarie a far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione del presente atto come specificato al successivo articolo.

ART. 8 - RAPPORTI FINANZIARI

1. Le spese complessivamente da sostenere per l'attuazione della presente convenzione sono finanziate nel Bilancio dell'Unione dei Comuni del Frignano. La spesa complessiva è ripartita tra i Comuni aderenti secondo il seguente criterio: il 50% in base all'estensione territoriale di ciascun comune espressa in KM quadrati e 50% in base alla popolazione residente in ciascuno dei comuni al 31 dicembre precedente ciascuna annualità di vigenza della presente convenzione.

2. L'atto organizzativo dell'UP predisposto e approvato dalla Giunta dell'Unione recherà in allegato il piano finanziario dei costi sulla cui base verranno assunti gli impegni contabili necessari e conseguenti.

ART. 9 - RAPPORTI FRA I COMUNI E L'UNIONE

1. Le relazioni e i rapporti fra l'Unione e i Comuni conferenti avvengono sulla base di quanto previsto dallo Statuto dell'Unione e dai conseguenti provvedimenti adottati in merito dagli organi di governo.

ART. 10 - ESTENSIONE DEL RAPPORTO CONVENZIONALE

1. Qualora altri Enti, anche non compresi nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni, intendano aderire alla presente convenzione in una fase successiva alla sua stipula, potranno farlo previa adozione della convenzione stessa da parte degli Organi competenti sia dell'Unione che dell'Ente che richiede l'adesione.
2. In tale ipotesi i costi di gestione del servizio verranno ripartiti tenuto conto della nuova adesione.

ART. 11 - DURATA

1. La presente convenzione ha durata per anni cinque con decorrenza dalla stipula, con possibilità di rinnovo per analogo periodo alle stesse condizioni, previo assenso di tutti gli Enti aderenti da esprimersi con atto deliberativo dell'organo esecutivo.
2. La presente convenzione potrà subire modificazioni in rapporto alle modifiche istituzionali previste per legge.
3. Eventuali modifiche alla presente convenzione devono essere approvate con conformi deliberazioni di tutti i Consigli degli Enti associati.

Art. 12- RECESSO

1. Ogni Ente aderente ha facoltà di recedere dalla presente convenzione previa deliberazione del Consiglio Comunale.
2. La comunicazione di recesso è indirizzata al Presidente dell'Unione con preavviso di almeno sei mesi.
3. Il recesso sarà operativo in ogni caso a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.
4. L'Ente che recede rimane obbligato per le quote di spettanza fino al momento del recesso, per gli impegni assunti relativamente all'anno in corso, oltre che per le eventuali obbligazioni aventi carattere pluriennale o permanente.
5. I rapporti finanziari sopracitati saranno regolati di intesa tra l'Ente recedente e l'Unione dei Comuni del Frignano.

ART. 13 - RISOLUZIONE

1. Il rapporto convenzionale e la delega potranno cessare in qualunque momento per mutuo consenso degli Enti convenzionati, o a seguito di provvedimenti di riordino istituzionale che comportino modifiche dell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano.

ART. 14 - RESPONSABILITÀ

1. Il mancato rispetto, da parte dei soggetti contraenti la presente convenzione, dei patti e dei tempi previsti, comporterà responsabilità a carico del soggetto imputabile in ordine a eventuali danni cagionati a terzi ed eventualmente agli altri soggetti in convenzione.

ART. 15 - CONTROVERSIE

1. La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra gli aderenti alla presente convenzione, in caso di difforme e contrastante interpretazione, deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria.

2. Qualora non si addivenisse alla risoluzione di cui al primo comma, le controversie sono affidate all'organo giurisdizionale competente.

ART. 16 - REGISTRAZIONE

1. Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del DPR 131/86 e successive modifiche ed integrazioni.

ART. 17 - NORME FINALI

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si rimanda allo Statuto dell'Unione e alle norme relative ai rapporti fra Enti Locali previste dalle leggi regionali e statali in materia.

2. Il presente atto, redatto in modalità elettronica mediante l'utilizzo e il controllo degli strumenti informatici su numero facciate a video per intero più parte della, è stato letto dalle parti, le quali lo dichiarano conforme alla loro volontà, lo approvano senza riserve e lo sottoscrivono con firma digitale, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. s) del D.lgs 82/2005 codice dell'amministrazione digitale (CAD)

Letto, approvato e sottoscritto.

p. IL COMUNE DI FANANO

p. IL COMUNE DI FIUMALBO

p. IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO

p. IL COMUNE DI MONTECRETO

p. IL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

p. IL COMUNE DI PIEVEPELAGO

p. IL COMUNE DI POLINAGO

p. IL COMUNE DI RIOLUNATO

p. IL COMUNE DI SESTOLA

p. L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO